

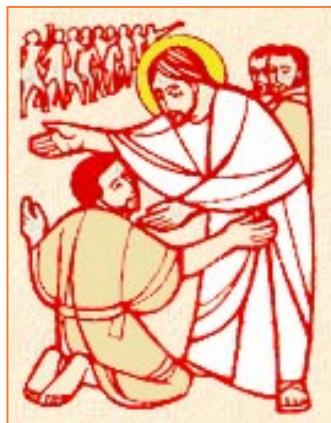


BOLLETTINO PARROCCHIALE

Anno 18, Numero 41

28ª Domenica del tempo ordinario - Lc. 17,11-19

9 ottobre 2016



AZIONE DI LODE E RINGRAZIAMENTO (Lc. 17,11-19)

Quanti sono i doni che riceviamo lungo il cammino della nostra vita? Forse non ci abbiamo mai pensato, forse ci si dimentica più facilmente di ciò che riceviamo, o forse siamo diventati davvero poco riconoscenti. Sta di fatto che c'è ancora in giro gente che non è per niente disposta a riconoscere i doni ricevuti, anzi, si difende con orgoglio dicendo. *“Io non ho mai ricevuto regali da nessuno!”* Certo, non si tratta di credere che i regali scendono dal cielo, tuttavia credo ci siano tanti segni, piccoli o grandi, attraverso i quali possiamo dire che riceviamo tanti doni nella vita. A questa convinzione ci spinge la nostra fede: siamo continuamente arricchiti di doni da Dio e dai fratelli. Ma questa verità non è affatto evidente, né facile da riconoscere. Il Vangelo di oggi ci presenta una scena dove dieci lebbrosi vengono guariti da Gesù, ma soltanto uno torna da Lui riconoscente per il dono ricevuto, gli altri tirano dritto e non tornano a ringraziare, tanto che Gesù stesso con meraviglia lo sottolinea: *“Non ne sono stati purificati dieci? E gli altri nove dove sono? Non si è trovato nessuno che tornasse indietro a rendere gloria a Dio, all'infuori di questo straniero?”* Sicuramente tutti e dieci si accorsero di essere stati guariti, sarebbe davvero difficile non accorgersi di un fatto così incisivo ed evidente, tuttavia solo uno torna a ringraziare, cioè, riconosce che quella guarigione è segno di salvezza, e difatti Gesù gli dice: *“Alzati e va'; la tua fede ti ha salvato!”* Gli altri nove sono stati guariti dalla lebbra, ma non hanno riconosciuto in quel dono ricevuto il segno della salvezza. Anch'essi hanno avuto fede, perché al comando di Gesù che li invitava a presentarsi dai sacerdoti, ubbidiscono, perciò sono guariti, ma non sono riusciti a completare la loro fede con il rendimento di grazie e la lode a Dio. La loro fede è rimasta a metà, incompiuta. L'insegnamento del Vangelo di oggi è senz'altro quello della gratitudine, del rendere lode e grazie a Dio per i doni ricevuti. In una società dove si diffonde sempre più l'idea che tutto sia dovuto, che tutto sia un diritto, credo sia importante riaffermare la necessità della gratitudine, soprattutto nei rapporti umani. Chi non ringrazia per il bene ricevuto crede di bastare a se stesso, chi ringrazia sa di poter fare affidamento in Colui che conosce ciò di cui c'è veramente bisogno, prima ancora di chiederglielo.

Avvisi

- S. Messa di inizio catechismo
- Orario incontri di catechismo
- Una parola al giorno di Papa Francesco

Celebrazioni da domenica 9 ottobre 2016 a domenica 16 ottobre 2016

DOMENICA	9	ore	8.00	S. Messa per tutti i defunti
			11.00	NON C'E' LA S. MESSA
			16.00	S. Messa di inizio Anno Catechistico
LUNEDI'	10		18.30	S. Messa per Fagnoni Aldo e Iside
MARTEDI'	11		18.30	S. Messa per Moscatiello Domenico, Viscione, Assunta, Raffaele e Quintino
			20.45	RAMATE: Preghiera animata dal gruppo S. Pio da Pietrelcina
MERCOLEDI'	12		9.00	S. Messa per tutti i defunti
GIOVEDI'	13		18.30	S. Messa in ringraziamento alla Madonna
VENERDI'	14		18.30	S. Messa per def. Rivetti
SABATO	15		18.00	S. Messa per Piana Antonio. Soldato Pasqualina e Alessi Amedeo. Calderoni Dante e Alessandro
DOMENICA	16		8.00	S. Messa per tutti i defunti
			11.00	S. Messa per le intenzioni della popolazione
			16.00	Battesimo di Bergui Diego

SANTA MESSA DI INIZIO ANNO CATECHISTICO

Domenica 9 ottobre alle ore 16.00: presso la Chiesa di Casale ci sarà la S. Messa di Inizio Anno Catechistico con il “**Mandato alle Catechiste/i**”. Sono invitati tutti i bambini/e, i ragazzi/e interessati alla preparazione e approfondimento del cammino di fede, i loro genitori, i catechisti/e e tutti quanti hanno a cuore il cammino comunitario inteso come vera condivisione di vita sull’esempio delle prime Comunità Cristiane. Al termine della celebrazione ci ritroviamo nel salone dell’Oratorio per condividere un momento di fraternità. Bibite e dolci sono graditi.

INIZIO INCONTRI DI CATECHISMO

Giovedì 13 ottobre	ore 15.30 – 16.30	Incontro per i ragazzi/e di I ^a , II ^a e III ^a Media, all’Oratorio.
Venerdì 14 ottobre	ore 15.30 – 16.30	Incontro di catechismo per i gruppi delle Elementari di Casale, all’Oratorio.
	ore 15.30 – 16.30	Incontro per i gruppi delle Elementari di Ramate presso i locali della parrocchia.
Sabato 15 ottobre	ore 10.30 -11.30	Incontro per un gruppo di III ^a Elementare all’Oratorio.
Domenica 16 ottobre	ore 10.00 – 11.00	Incontro per un gruppo di III ^a Elementare all’Oratorio.

P. S.

E’ importante che i genitori sottoscrivano il modulo di iscrizione per la partecipazione agli incontri di catechismo dei propri figli/e.

Qualora non fossero in possesso del modulo se lo facciano dare dalle catechiste/i.

UNA PAROLA AL GIORNO DI PAPA FRANCESCO

Domenica 9 ottobre: Nella parabola continua questo processi di ripensare la vita, e allora il figlio riconosce che c’è stato il fallimento di un progetto ed è meglio tornare a casa.

Lunedì 10 ottobre: Questo figlio non è pentito, ma è furbo, perché fa il paragone con la situazione di prima e gli conviene tornare indietro.

Martedì 11 ottobre: Questo figlio offre al padre un baratto: io ti chiedo il perdono, ma tu fa di me uno che a casa mangia. Dunque, non c’è una vera e propria conversione, ma intanto parte e va.

Mercoledì 12 ottobre: E’ importante osservare come ora il figlio immagini e ricerchi la relazione con il padre che è quella dei salariati. Riconosce la propria indegnità di essere figlio e la soluzione escogitata gli sembra ragionevole.

Giovedì 13 ottobre: Il figlio conosce bene la differenza che passa tra i figli, gli amici, i salariati, gli schiavi. E’ figlio per il lavacro, amico per la virtù, salariato per la fatica, schiavo per il timore (S. Ambrogio)

Venerdì 14 ottobre: Il figlio maggiore contrappone il proprio atteggiamento irreprensibile nei confronti del padre a quello dell’altro fratello per fare emergere l’ingiustizia del comportamento dl padre.

Sabato 15 ottobre: In fondo, ciò che il figlio maggiore rimprovera al padre non è tanto quello che in questi anni non gli ha dato, ma è piuttosto quello che ha dato all’altro.